



REGIONE DEL VENETO

**COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
PER IL VENETO****BANDO PUBBLICO***Reg. UE 2021/2115, Art. 70*

Codice intervento	SRA10
Nome intervento	ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche
Azione	SRA10.1 - Formazioni arboreo/arbustive
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria



INDICE

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli e durata degli impegni
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Obblighi a carico dei beneficiari, verificabilità e controllo
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici



1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

L'intervento promuove la gestione attiva di infrastrutture ecologiche allo scopo di:

- migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee
- potenziare le connessioni ecologiche
- sostenere la biodiversità in aree agricole, nonché riqualificare i paesaggi agrari semplificati
- aumentare la capacità di fissazione della CO₂ atmosferica.

Le formazioni oggetto di mantenimento nell'azione "Formazioni arboreo/arbustive derivano principalmente dalle Programmazioni regionali o comunitarie di settore (Sviluppo Rurale 2000-2006, 2007-2013, 2014-2022 LR 42/1997, Regolamento 2078/1992, nonché di fasce tampone finanziate ai sensi dell'azione C5.1.3b del Piano Direttore 2000). Queste infrastrutture ecologiche concorrono al disinquinamento delle acque superficiali, grazie all'importante azione di fitodepurazione che sono in grado di svolgere, e parallelamente alla mitigazione degli impatti collegati alle attività agro-zootecniche sui terreni coltivati. Pertanto ai sensi del DM che approva la condizionalità rafforzata, tali formazioni derogano dagli elementi caratteristici del paesaggio di cui alla BCAA 8, impegno B "Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio".

L'azione 10.1 si articola nelle seguenti infrastrutture ecologiche:

10.1.1 - Fasce tampone: impianti polispecifici arborei e arbustivi monofilari o plurifilari, caratterizzati, per ciascun filare dalla presenza di una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto. Tali formazioni lineari devono risultare interposte tra l'area destinata ad utilizzo agricolo e la rete idraulica aziendale e/o interaziendale (corpi idrici, corsi d'acqua, fossi o scoline).

10.1.2 - Siepi o Filari: Formazioni lineari polispecifiche costituite da specie arboree e arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetazionale del territorio regionale, disposte in monofilare o in plurifilare, inserite nel contesto della superficie aziendale destinata ad utilizzo agricolo. Tali formazioni sono caratterizzate, per ciascun filare dalla presenza di una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto.

Specificazione regionale per Infrastrutture ecologiche 10.1.1 (Fasce tampone) e 10.1.2 (siepi o filari)

La formazione lineare arboreo-arbustiva, costituita da siepi o fasce tampone, deve essere adiacente ad appezzamenti coltivati ed essere costituita da un "modulo base" di 1 metro lineare di fascia arboreo/arbustiva cui sono associati 5 metri lineari di fascia inerbita, per una larghezza minima ad impegno pari a metri lineari 6; qualora vi sia la presenza di formazioni lineari plurifilari di larghezza complessiva superiore a 6 m, la superficie oggetto d'impegno eccedente al "modulo base" viene riconosciuta a pagamento per gli effettivi metri lineari residuali di larghezza che compongono il plurifilare rispetto al "modulo base". Nella fascia erbacea di rispetto costantemente inerbita sono escluse le strade interpoderali e le superfici comunque non coltivabili.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2215:

- **Obiettivo specifico n. 4:** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
- **Obiettivo specifico n. 5:** Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche



- **Obiettivo specifico n. 6:** Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2. Ambito territoriale di applicazione

L'intervento si applica alle zone non classificate montane dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto.

Non sono ammissibili le superfici ricadenti al di fuori dall'ambito territoriale regionale.

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

- Agricoltori così come definiti dall'articolo 3 del regolamento UE n. 2021/2115
- Enti pubblici gestori di aziende agricole

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione del Veneto;
- All'atto della presentazione della domanda di aiuto, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno con validità dal 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda di aiuto sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Operazioni previste

Gestione attiva di infrastrutture ecologiche.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- a) Non sono ammesse le formazioni ricadenti nell'area di impianti fotovoltaici, così come definiti dalla normativa di settore (Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 , L.R. n. 17 del 22/07/2022), compreso il relativo perimetro.
- b) Esistenza dell'infrastruttura ecologica al 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda di aiuto
- c) Superficie oggetto di impegno minima: 0,125 ettari
- d) Adiacenza a superfici coltivate;
- e) Limite di percentuale massima di impegno pari al 20% della superficie agricola totale aziendale (SAT);
- f) Non sono ammesse:
 - I. infrastrutture ecologiche che sono ancora oggetto di impegno nell'ambito della Misura 10 della Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020
 - II. Le fasce tampone esclusivamente erbacee.
 - III. Formazioni arboreo arbustive oggetto di provvedimenti in corso di efficacia delle autorità competenti in ordine a conclamati episodi di disagio sociale o problematiche igienico-sanitarie derivanti da fenomeni di infestazioni di tipo fungino, entomologico, fitopatologico o comunque collegati alla biologia di una o più specie componenti le formazioni.

4.3 Spese ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.4 Spese non ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.5 Impegni

Il beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti impegni.



- a. Durante il periodo di impegno le superfici oggetto di impegno non possono essere diverse rispetto a quelle inizialmente ammesse: le formazioni arboreo-arbustive oggetto di impegno finanziate con la domanda di aiuto dovranno essere mantenute continuativamente –con divieto di eliminazione- ed essere localizzate nella medesima area per tutto il periodo di impegno.
- b. Qualora al momento di presentazione della domanda di aiuto i titoli di conduzione non coprano tutto il periodo quinquennale di impegno, il beneficiario si impegna al loro rinnovo entro e non oltre la data di scadenza del titolo di conduzione registrato nel Fascicolo Aziendale. Non risulta in ogni caso possibile sostituire la SOI oggetto d’impegno con nuova SOI derivante da titoli di conduzione di nuova acquisizione o non impegnati in fase di domanda iniziale;
- c. mantenere il “modulo base” costituito per le formazioni monofilari da una fascia arboreo-arbustiva larga 1 metro e da una fascia erbacea larga 5 metri . Per le formazioni plurifilari: mantenere il numero di filari e delle fasce erbacee che costituiscono l’insieme del modulo base e dei moduli aggiuntivi previsti nella domanda di aiuto secondo le indicazioni di cui all’Allegato 12.2 di cui al presente bando.
- d. mantenere la formazione lineare arboreo-arbustiva (costituita dalla dimensione minima del “**modulo base**” 1m + 5 m) con “**densità colma**”, facendo in modo che le chiome delle piante ad alto fusto, a ceppaia, e quelle degli arbusti risultino a reciproco contatto. In particolare:
 - I. Le chiome delle piante ad alto fusto dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 8 metri e non inferiore a 4 metri;
 - II. Le chiome delle piante a ceppaia dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra le ceppaie dovrà risultare non superiore a 4 metri e non inferiore a 2 metri;
 - III. Le chiome degli arbusti dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i soggetti dovrà risultare non superiore a 2 metri e non inferiore a 0,5 metri;
- e. Nel caso di necessario infoltimento di fallanze o tratti lacunosi:
 - I. rispettare la distanza massima tra le piante ad alto fusto che non dovrà risultare superiore ad 8 m, la distanza massima fra le ceppaie non dovrà risultare superiore a 4 m e la distanza massima sulla fila tra gli arbusti non dovrà risultare superiore a 2 m;
 - II. impiegare le specie indicate nello specifico allegato alla presente scheda (allegato 12.1 specie arboreo/arbustive) esclusi Nocciolo (*Corylus avellana* L.) e Ontano nero (*Alnus glutinosa* L.)
 - III. utilizzare materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta
- f. Garantire che le specie presenti nelle fasce tampone e siepi interessate dall’impegno siano ricomprese nell’elenco delle specie ammissibili riportate nell’allegato tecnico 12.1. L’incidenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate è tollerata nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti su tali superfici oggetto d’impegno. Nel caso di rinfoltimento di tratti lacunosi ed integrazione di siepi rade mediante impianto di giovani soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti, va utilizzato materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso l’uso di talee autoprodotte.
- g. Eseguire i seguenti interventi di manutenzione attiva:
 - I. contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone e/o invadenti nelle formazioni arboreo/arbustive;
 - II. potature strutturali e asportazione dei residui di potatura nelle formazioni arboreo/arbustive, nel rispetto del principio di “densità colma”;
 - III. Tagliare la fascia erbacea almeno una volta all’anno;
 - IV. contenimento delle specie lianose nelle formazioni arboreo/arbustive;
 - V. Irrigazione di soccorso.
- h. Garantire che le formazioni oggetto di impegno non siano:
 - I. costituite da materiale vegetale a rapido accrescimento (ad es. pioppo ibrido), ivi compresa la short rotation forestry, e non siano a queste contigue. Il requisito della non contiguità sussiste



quando la distanza, riferita al piano orizzontale, tra le aree di insidenza delle chiome delle piante perimetrali delle formazioni boscate non è inferiore a 20 m;

- II. Fasce tampone e siepi monospecifiche, comprese le alberature.
- i. Divieto di taglio a raso delle formazioni lineari arboreo/arbustive;
 - j. Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali nelle formazioni arboreo/arbustive;
 - k. È obbligatoria l'adiacenza alla rete idraulica o di scolo aziendale per l'Infrastruttura ecologica 10.1.1 (fasce tampone);
 - l. Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura ex D. Lgs. 99/92 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
 - m. Le superfici oggetto d'impegno non vanno rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente

4.6 Obblighi

Il beneficiario deve svolgere un'attività agricola come definita al paragrafo 2 dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'intervento rientra nell'ambito dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 2021/2115, in materia di Condizionalità Rafforzata.

I beneficiari sono pertanto tenuti – nel periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto – al rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità Rafforzata in applicazione del Titolo III, sezione 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di Condizionalità Rafforzata comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo IV- del Reg. (UE) 2021/2116 e al Reg. (UE) 2022/1172.

I requisiti di baseline previsti in applicazione dell'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, così come recepiti a livello nazionale e regionale, sono di seguito riportati:

1. Requisiti di gestione obbligatori (CGO) e norme per il mantenimento del terreno buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) stabilite ai sensi del Titolo III, capo I, sezione 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
2. Condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola a norma dell'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
3. Requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali;
4. Altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione.

Le formazioni arboreo-arbustive oggetto del presente bando, derogando dagli elementi caratteristici del paesaggio di cui alla BCAA 8, impegno B "Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio", non possono concorrere al soddisfacimento degli impegni A e B prescritti dalla BCAA 8.

Il presente intervento rientra fra gli interventi assoggettati al rispetto delle norme di Condizionalità sociale definite all'art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e ai sensi del relativo Decreto Interministeriale del 28.12.2022, n. 664304.



4.7 Vincoli e durata degli impegni

Il periodo di impegno è di cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

Non applicabile all'intervento.

5. Pianificazione finanziaria**5.1 Importo finanziario a bando**

L'importo quinquennale a bando è di 30.400.000,00 euro.

5.2 Forma ed entità del sostegno

L'entità del sostegno è la seguente:

Azione	Premio
10.1 Formazioni arboreo/arbustive (10.1.1 - fasce tampone; 10.1.2 - siepi o filari)	2,53 Euro/metro lineare

Con riferimento alle fasce tampone (10.1.1) il pagamento è modulato in base alla possibile sovrapposizione con le superfici soggette agli obblighi (fasce stabilmente inerbite) di cui alla BCAA 4 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" di Condizionalità. In caso di sovrapposizione totale o parziale, il pagamento risulta modificato come riportato nella tabella sottostante.

	In assenza di sovrapposizione con BCAA 4	In caso di sovrapposizione, totale o parziale, con le formazioni BCAA4
Premio (Euro/metro lineare)	2,53	2,01

Il pagamento per le formazioni plurifilari viene riconosciuto sulla base di quanto definito nell'allegato tecnico 12.2 .

Il modulo del plurifilare riconosciuto all'atto dell'ammissibilità deve essere mantenuto per tutto il periodo di impegno.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

L'intervento non è cumulabile con altri interventi Agro-Climatico-Ambientali riferiti all'art. 70 (Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni



in corso a valere dei Tipi di intervento di cui all'art. 28 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (Agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013.

La cumulabilità con gli Eco-schemi di cui art. 31 (Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali) sarà disciplinata in base alle disposizioni attuative nazionali in materia di Eco-schemi.

5.4 Aiuti di Stato

L'intervento è compreso nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento.

Principio di selezione 1 - Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali

Criterio di priorità 1.1 – Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali	Punti
1.1.1 Bacino Scolante in Laguna di Venezia	30
1.1.2 Formazioni situate nelle Aree della Rete Natura 2000, e/o nelle oasi individuate dal Piano Faunistico Venatorio Regionale e/o nei parchi e/o sito Unesco “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”	20

Criterio di assegnazione:

1.1.1 SOI $\geq 50\%$ in aree ricadenti in Bacino Scolante in Laguna di Venezia (delimitato dal Piano Direttore 2000 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003 e in “Prossimità bacino Ca' Erizzo” delimitato dalla deliberazione n. 1170 del 24 agosto 2021).

1.1.2 SOI $\geq 50\%$ in Aree ZSC e/o ZPS, e/o oasi faunistico venatorie, e/o parchi e/o sito Unesco. Nel caso del sito Unesco si considerano ammissibili solo la Core zone e la Buffer zone.

La visualizzazione dei perimetri è disponibile nel Geoportale della Regione del Veneto: <https://idt2.regione.veneto.it/>

Principio di selezione 2 - Aree caratterizzate da criticità ambientali

Criterio di priorità 2.1 – Zone Vulnerabili ai Nitrati	Punti
2.1.1 SOI in ZVN $\geq 50\%$	20



2.1.2 $30\% \leq \text{SOI in ZVN} < 50\%$	15
2.1.3 $20\% \leq \text{SOI in ZVN} < 30\%$	10

Critério di assegnazione:

La SOI è ricadente in Zona Vulnerabile ai Nitrati

Critério di priorità 2.2 – Corpi idrici WISE	Punti
2.2.1 SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata	10

Critério di assegnazione:

Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (Direttiva 2000/60/CE).

Principio di selezione 3 - Entità della superficie oggetto d'impegno (SOI)

Critério di priorità 3.1 – Entità della superficie oggetto d'impegno	Punti
3.1.1 $\text{SOI} < 1 \text{ ha}$	10
3.1.2 $1 \text{ ha} \leq \text{SOI} < 2 \text{ ha}$	5

Critério di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno

Principio di selezione 4 - Superfici a fasce tampone/siepi già finanziate nelle precedenti programmazioni

Critério di priorità 4.1 – Fasce tampone/siepi già finanziate nelle precedenti programmazioni	Punti
4.1.1 $\text{SOI} \geq 75\%$ della superficie già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.3 Gestione attiva di Infrastrutture verdi)	30
4.1.2 $50\% \leq \text{SOI} < 75\%$ della superficie già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.3 Gestione attiva di Infrastrutture verdi)	25
4.1.3 SOI già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.3 Gestione attiva di Infrastrutture verdi)	20

Critério di assegnazione:

SOI già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (Tipo di intervento 10.1.3 Gestione attiva di Infrastrutture verdi) nell'anno precedente la domanda di aiuto.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini previsti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Allegato tecnico 12.3. Scheda descrittiva 1 e 2.

Il documento sopra indicato è considerato essenziale e pertanto la mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di aiuto, qualora ammessa e finanziata, costituisce anche domanda di pagamento per il primo anno di impegno; negli anni successivi il beneficiario è tenuto a presentare domande annuali di conferma che costituiscono domanda di pagamento del premio annuale spettante.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Non è prevista la presentazione di documentazione a supporto della domanda di pagamento.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116 e dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione.



A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://AVEPA.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria,
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795439 – Fax 041/2795448

e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-veneto-23-27>

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti
via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova



Tel. 049/7708711
e-mail: direzione@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it>

12. Allegati tecnici

Allegato tecnico 12.1 - Elenco delle specie arboree e arbustive indigene e naturalizzate

Allegato tecnico 12.2 - Formazioni plurifilari di fasce tampone o siepi: modalità di calcolo della superficie oggetto di impegno e del relativo aiuto



1. ALLEGATI TECNICI:

ALLEGATO TECNICO 12.1 - ELENCO DELLE SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE INDIGENE E
NATURALIZZATE

Denominazione scientifica	Denominazione comune	Portamento
<i>Acer campestre</i> L.	Acero campestre	ALB
<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner (5)	Ontano nero	ALB
<i>Berberis vulgaris</i>	L. Crespino Arb	Arb
<i>Carpinus betulus</i> L.	Carpino bianco	ALB
<i>Celtis australis</i> L.	Bagolaro	ALB
<i>Cercis siliquastrum</i> L. (1)	Albero di Giuda	ALB
<i>Cornus mas</i> L.	Corniolo	Arb
<i>Cornus sanguinea</i> L.	Sanguinella	Arb
<i>Coronilla emerus</i> L. (1)	Erba cornetta	Arb
<i>Corylus avellana</i> L. (5)	Nocciolo	Arb
<i>Cotinus coggygria</i> Scop.	Scotano	Arb
<i>Euonymus europaeus</i> L.	Fusaggine	Arb
<i>Fraxinus excelsior</i> L.T	Frassino maggiore	ALB
<i>Fraxinus ornus</i> L.	Orniello	ALB
<i>Fraxinus oxycarpa</i> Willd.	Frassino ossifillo	ALB
<i>Hippophae rhamnoides</i> L.	Olivello spinoso	Arb
<i>Juglans regia</i> L.	Noce comune	ALB
<i>Juniperus communis</i> L.	Ginepro comune	Arb
<i>Laburnum anagyroides</i> Medik (1)	Maggiociondolo	Arb
<i>Ligustrum vulgare</i> L.	Ligustro comune	Arb
<i>Morus alba</i> L.	Gelso bianco	ALB
<i>Morus nigra</i> L.	Gelso nero	ALB
<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	Carpino nero	ALB
<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	Ilatro sottile	Arb
<i>Platanus x hispanica</i> Münchh.	Platano	ALB
Pioppi ibridi (3)		ALB/ Arb
<i>Populus alba</i> L.	Pioppo bianco	ALB
<i>Populus nigra</i> L.	Pioppo nero	ALB
<i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio selvatico	ALB
<i>Prunus cerasus</i> L. (2)	Ciliegio montano	ALB
<i>Prunus mahaleb</i> L.	Ciliegio canino	Arb
<i>Prunus spinosa</i> L.	Prugnolo	Arb
<i>Quercus cerris</i> L.	Cerro	ALB
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio	ALB
<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	ALB
<i>Quercus robur</i> L.	Farnia	ALB
<i>Rhamnus catarthica</i> L.	Spincervino	Arb
<i>Quercus petraea</i> (Mattus.) Liebl.(= <i>Q.sessiliflora</i> Salisb.)	Rovere	ALB
<i>Rhamnus frangula</i> L. (= <i>Frangula alnus</i> Mill.)	Frangola	Arb
<i>Robinia pseudacacia</i> L. (2)	Robinia	ALB
<i>Rosa canina</i> L.	Rosa di macchia	Arb
<i>Salix alba</i> L.	Salice bianco	ALB
<i>Salix apennina</i> A.K.Skvortsov	Salice stipolato	Arb
<i>Salix caprea</i> L.	Salicone	Arb
<i>Salix cinerea</i> L.	Salice cinereo	Arb
<i>Salix elaeagnos</i> subsp. <i>elaeagnos</i> Scop.	Salice ripaiolo	Arb
<i>Salix purpurea</i> L.	Salice rosso	Arb



<i>Salix triandra</i> L.	Salice delle ceste	Arb
<i>Sambucus nigra</i> L.	Sambuco nero	Arb
<i>Tamarix gallica</i> L. (4)	Tamerice	Arb
<i>Tilia cordata</i> Mill.	Tiglio selvatico	ALB
<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	Tiglio nostrano	ALB
<i>Ulmus minor</i>	Miller Olmo campestre	ALB
<i>Viburnum lantana</i> L.	Lantana	Arb
<i>Viburnum opulus</i> L.	Pallon di maggio	Arb

(1) specie non utilizzabile ai fini della costituzione di nuove fasce tampone in quanto azotofissatrice, sia in applicazione della Dgr 2439/07, che attraverso le misure afferenti all'Asse 2 del PSR 2014-2020.

(2) specie non utilizzabile ai fini della realizzazione di nuove formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e/o Boschetti in ambiti Natura 2000.

(3) specie utilizzabile ai fini della realizzazione di nuove Fasce Tampone esclusivamente in applicazione della Dgr 2439/07, e non nell'ambito delle misure relative all'introduzione e al mantenimento di formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e/o Boschetti del PSR.

(4) Specie utilizzabile esclusivamente ai fini della realizzazione di formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e Boschetti in ambiti litoranei

(5) Specie non utilizzabile per gli interventi di rinfoltimento e di nuova introduzione

LEGENDA:

ALB : specie a portamento arboreo

Arb : specie a portamento arbustivo



ALLEGATO TECNICO 12.2

FORMAZIONI PLURIFILARI DI FASCE TAMPONE O SIEPI: MODALITÀ DI CALCOLO DELLA SUPERFICIE OGGETTO DI IMPEGNO E DEL RELATIVO AIUTO

Le formazioni plurifilari di fasce tampone e siepi sono costituite dal seguente “modulo base” :

- i. Due o più formazioni lineari arboreo/arbustive, ciascuna considerata per convenzione di larghezza pari a m 1;
- ii. Una o più di fasce erbacee di rispetto, costantemente inerbite, interposte tra le fasce arboreo/arbustive di cui al punto precedente, ciascuna di larghezza non inferiore m 2, ferma restando la larghezza ulteriore di m 1 occupati da ciascuna delle formazioni arboreo/arbustive che compongono il plurifilare;

Esclusivamente nel caso in cui una domanda di aiuto si riferisca a formazioni lineari plurifilari di siepe e fasce tampone già oggetto di aiuto pubblico, non strutturate secondo il “modulo base” sopra individuato, potranno essere adottate le prescrizioni tecniche e le modalità di calcolo del pagamento inserite nel paragrafo di seguito riportato.

Prescrizione da osservare al fine del calcolo della superficie ad impegno di siepi e fasce tampone plurifilari elegibili ad aiuto:

Sulla superficie oggetto d’impegno dovrà essere assicurata l’ampiezza dell’area di rispetto – comprensiva della larghezza delle fasce inerbite e di quella convenzionale delle fasce arboree/arbustive – calcolata con la seguente espressione:

$$\begin{array}{l} \mathbf{6\text{ mq/m}} \\ \text{(1 mq/m di larghezza} \\ \text{della fascia} \\ \text{arborea/arbustiva + 5} \\ \text{mq/m di larghezza della} \\ \text{larghezza fascia} \\ \text{inerbita)} \end{array} \quad \times \quad \mathbf{\text{N}^\circ \text{ di fasce}} \\ \mathbf{\text{arborea/arbustive}} \\ \mathbf{\text{presenti nella}} \\ \mathbf{\text{formazione}} \\ \mathbf{\text{lineare}} \quad = \quad \mathbf{\text{Superficie oggetto}} \\ \mathbf{\text{di impegno}} \\ \mathbf{\text{(mq/m)}}$$

La prescrizione illustrata nella precedente formula viene osservata qualora l’area di rispetto occupata dalla superficie inerbita risulti almeno pari a:

$$\mathbf{5\text{ mq/m}} \quad \times \quad \mathbf{\text{N}^\circ \text{ di fasce}} \\ \mathbf{\text{arborea/arbustive}} \\ \mathbf{\text{presenti nella}} \\ \mathbf{\text{formazione}} \\ \mathbf{\text{lineare}} \quad = \quad \mathbf{\text{Superficie}} \\ \mathbf{\text{inerbita (mq/m)}}$$

Qualora, a causa di limiti contingenti non sia possibile assicurare una larghezza interfilare della fascia inerbita di 5 mq/m per ciascuno dei filari che compongono il plurifilare, il rispetto delle condizioni di cui sopra è assicurato laddove la superficie inerbita mancante fra gli interfilari sia realizzata esternamente alla formazione plurifilare e in continuità con la medesima. In tal modo, la lunghezza complessiva, elegibile ad aiuto della presente misura, della formazione lineare plurifilare corrisponde alla somma delle lunghezze dei filari che la compongono.

La superficie oggetto d’impegno è calcolata attraverso il prodotto della lunghezza complessiva per 6 mq/m (1 mq/m di larghezza della fascia arborea/arbustiva + 5 mq/m di larghezza della fascia inerbita).

A)

Qualora, a causa di limiti contingenti, non sia possibile assicurare una larghezza della fascia inerbita pari a 5 metri, il calcolo della lunghezza delle formazioni lineari per le quali chiedere l’aiuto deve essere effettuato come segue. Dividendo la larghezza totale della formazione lineare erbacea/arboreo/arbustiva per il parametro 6 mq/m, si ottiene il numero delle singole fasce erbaceo/arboreo/arbustive per le quali è possibile chiedere l’aiuto della presente misura.

Ne deriva che, a fronte di un impegno al mantenimento di tutta la superficie che compone il plurifilare (indicata al numeratore nell’espressione sotto riportata), è riconosciuto a contributo esclusivamente il numero di filari



arboreo/arbustivi per i quali possa essere assicurata la presenza di superficie erbacea nel plurifilare almeno 5 mq/m.

In riferimento al numero di formazioni lineari arboreo/arbustive che compongono il plurifilare, la larghezza totale della formazione lineare erbaceo/arboreo/arbustiva divisa per il parametro 6 mq/m permette il calcolo del numero di fasce erbaceo arbustive convenzionalmente costituite da 1 mq/m di larghezza della fascia arborea/arbustiva + 5 mq/m di larghezza della fascia inerbita, per le quali è possibile richiedere l'aiuto.

$$\begin{array}{l} \text{Larghezza totale della} \\ \text{formazione lineare} \\ \text{erbaceo/arboreo/arbustiva 6} \\ \text{mq/m} \end{array} = \begin{array}{l} \text{Numero di fasce} \\ \text{erbaceo/arboreo/arbustivi} \\ \text{elegibili ad aiuto (il risultato va} \\ \text{arrotondato per difetto} \\ \text{all'unità)} \end{array}$$

Ne consegue che il numero di fasce arboree/arbustive, per le quali effettuare il calcolo della lunghezza complessiva per la quale richiedere il contributo, viene ridotto di una o più unità rispetto al numero effettivo di filari arboreo/arbustivi che compongono il plurifilare.

La lunghezza complessiva della formazione lineare elegibile ad aiuto è in tal modo calcolata mediante la somma della lunghezza di ciascuna fascia che risulta elegibile a contributo grazie all'espressione sopra citata. L'ubicazione delle fasce arboreo/arbustive elegibili all'interno di ciascun plurifilare deve essere cartograficamente evidenziata nelle schede progettuali e negli elaborati grafici, allegati alla Domanda di aiuto dal richiedente.

La superficie oggetto di impegno viene calcolata attraverso il prodotto della lunghezza complessiva risultante elegibile ad aiuto per 6 mq/m.

$$\begin{array}{l} \Sigma \text{Lunghezza delle fasce} \\ \text{erbaceo/arboreo/arbustive} \end{array} \times \begin{array}{l} 6 \text{ mq/m} \end{array} = \begin{array}{l} \text{Superficie} \\ \text{Oggetto di} \\ \text{Impegno (mq)} \end{array}$$

B)

Nel caso in cui, per limiti contingenti non sia possibile assicurare la ripetizione del "modulo base", ma siano presenti in azienda formazioni lineari plurifilari di siepi e fasce tampone già oggetto di programmazione regionale/nazionale/comunitaria, caratterizzate da una porzione di fascia plurifilare arboreo/arbustivo/erbacea che supera la larghezza minima dei 6 m lineari compresi nel "modulo base", i parametri di calcolo del pagamento potranno essere quelli di seguito riportati, con le applicazioni esclusive che si premettono.

Le presenti disposizioni si applicano all'azione SRA10.1 esclusivamente:

- nella determinazione del contributo spettante fino alla concorrenza del massimale per l'intervento in oggetto;
- alla porzione di fascia plurifilare arboreo/arbustivo/erbacea che supera la larghezza minima dei 6 m lineari compresi nel "modulo base";

Disposizioni tecniche per il calcolo del pagamento agroambientale:

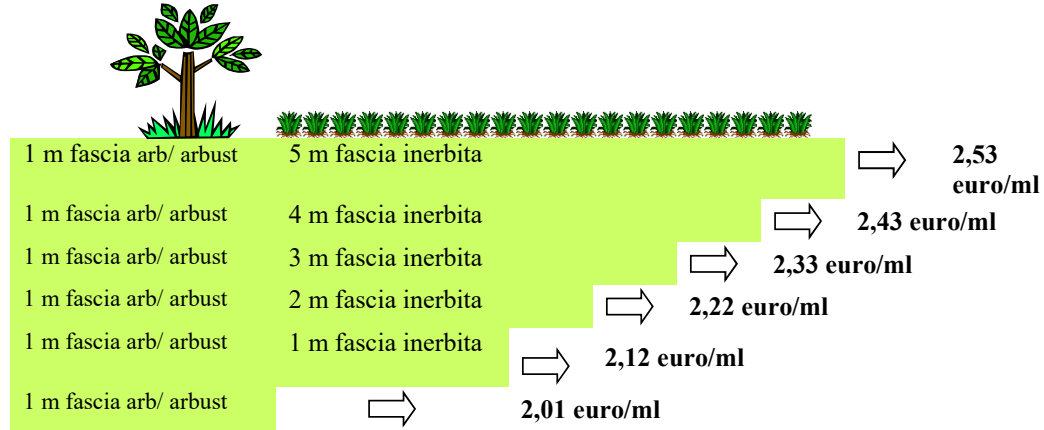
- Fino alla concorrenza di una larghezza minima pari a metri 6, costituita da 5 m lineari di fascia inerbita e 1 m lineare di fascia arboreo arbustiva, viene riconosciuto l'importo definito dal "modulo base", pari a 2,53 euro/ml;
- La parte eccedente della formazione plurifilare già oggetto di contributo con le passate programmazioni viene riconosciuta a pagamento sulla base dell'attuale larghezza esistente e già oggetto di contributo con le precedenti programmazioni, per gli effettivi metri lineari residuali di larghezza che compongono gli ulteriori filari arboreo/arbustivi presenti e la superficie erbacea eccedente al "modulo base";
- Al fine del riconoscimento del pagamento di formazioni arboreo/arbustive plurifilari, la distanza da piede a piede dei soggetti arboreo/arbustivi messi a dimora su due filari attigui deve essere di almeno metri 3;
- Nel caso il "modulo base" comprenda già all'interno della larghezza minima di 6 m due filari arboreo/arbustivi, potrà essere riconosciuto il maggiore importo di contributo spettante alla



manutenzione del mq/ml di formazione arboreo/arbustiva, anziché di quella erbacea prevista dal “modulo base”, fino alla concorrenza del massimale/ha previsto.

2,53 euro/ml

(pagamento per metro lineare di siepe/fascia tampone per singolo aderente)





ALLEGATO TECNICO 12.3 – INFRASTRUTTURE VERDI

Anno di riferimento: _____

Denominazione o ragione sociale Azienda _____ CUA _____ CUA _____

Indirizzo _____ Comune _____ CAP _____ Prov _____

SCHEDA DESCRITTIVA 1
DESCRIZIONE DELLA LUNGHEZZA, SUPERFICIE E LOCALIZZAZIONE DI SIEPI E FASCE TAMPONE

SIEPI / FASCE TAMPONE						SIEPI / FASCE TAMPONE							
Cod. Tipo Form.	Num. Form.	localizzazioni	Dati catastali delle superfici oggetto d'impegno			N° filari	Moduli base (2,53 €/ml)	Moduli aggiuntivi (nel caso di formazioni lineari plurifilari)					Lunghezza della formazione lineare mono/plurifilare
			Provincia (codice)	N° foglio	N° mappale			1 m ARB/arb+ 4 m erb (2,43 €/ml)	1 m ARB/arb+ 3 m erb (2,33 €/ml)	1 m ARB/arb+ 2 m erb (2,22 €/ml)	1 m ARB/arb+ 1 m erb (2,12 €/ml)	1 m ARB/arb (2,01 €/ml)	

Firma del richiedente





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO TECNICO 12.3 – INFRASTRUTTURE VERDI

Anno di riferimento:

Denominazione o ragione sociale Azienda _____ CUA _____ CUA _____

Indirizzo _____ Comune _____ CAP _____ Prov _____

**SCHEDA DESCRITTIVA 2
COMPOSIZIONE SPECIFICA**

Codice e Numerazione intervento	Età della formazione	Specie arboree prevalenti	Specie arbustive prevalenti	Specie a ceppaia prevalenti	Specie arboree abbondanti	Specie arbustive abbondanti	Specie a ceppaia abbondanti	Specie arboree sporadiche	Specie arbustive sporadiche	Specie a ceppaia sporadiche

Firma del richiedente



NOTE PER LA COMPILAZIONE della SCHEDA DESCRITTIVA 1

Unitamente al presente allegato, dovrà essere presentata la cartografia catastale con l'indicazione delle formazioni lineari erbaceo/arboreo/arbustive.

BOSCHETTI/SIEPI/FASCE TAMPONE**CODICE TIPO FORMAZIONE**

Nella presente colonna andranno inseriti i codici relativi agli interventi posti in essere dalla ditta richiedente:

- **FT**: fascia tampone
- **SI** : siepe
- **BO**: boschetto

NUMERAZIONE FORMAZIONE

Nel caso siano previsti più interventi, compilare una riga per ciascuno, inserendo il numero relativo ad ogni formazione, nella presente colonna, in ordine progressivo (01, 02, 03 ...).

I codici delle formazioni, associati alla numerazione, e inseriti nella presente scheda andranno, ad uno ad uno, riportati in planimetria per la descrizione delle infrastrutture verdi soggette ad impegno.

LOCALIZZAZIONE (nel caso di fasce tampone, siepi e boschetti)

Viene specificata la localizzazione dell'intervento nel contesto aziendale (inserire la sigla corrispondente):

- **SCO**: lungo scoline
- **FOS**: lungo fossi
- **ACO**: lungo altri corsi d'acqua
- **CI**: corpi idrici soggetti a BCAA 4

DATI CATASTALI DELLE SUPERFICI OGGETTO D'IMPEGNO

Inserire i dati catastali che individuano l'area oggetto d'impegno.

Per ogni infrastruttura verde dovranno essere inserite tante righe quanti sono i mappali interessati.

SIEPI/FASCE TAMPONE**N° FILARI**

- Nel caso di formazione lineare monofilare va inserito il numero 1;
- Nel caso di formazione plurifilare devono essere inseriti il numero di filari arboreo arbustivi presenti nella medesima formazione.

MODULI BASE

Viene riportato il valore derivante dal prodotto di 2,53 €/ml per il n° di "moduli base" presenti, così come di seguito descritto:

- Nel caso di formazione lineare monofilare va inserito il valore pari a 2,53 €/ml ;
- Nel caso di formazione plurifilare, si riporta il seguente esempio.

Qualora fossero assicurati, per ogni metro lineare di lunghezza di una formazione plurifilare, due moduli base, costituiti da due fasce arboreo/arbustive, caratterizzate convenzionalmente da una larghezza complessiva pari a 2 m (1m x il n° di fasce arboreo/arbustive presenti) e una superficie erbacea caratterizzata da un'ampiezza di 10m per ogni metro lineare, il valore da riportare sarà il seguente:

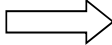
$$2,53 \text{ €/ml} \quad \times \quad 2 \quad = \quad 5,06 \text{ €/ml}$$

MODULI AGGIUNTIVI (NEL CASO DI FORMAZIONI LINEARI PLURIFILARI)

Viene riportato il contributo per metro lineare della tipologia corrispondente al modulo aggiuntivo, rappresentato da una parte del modulo di base e che può essere presente nel caso di formazioni plurifilari.

Ad esempio, qualora fosse presente un modulo aggiuntivo costituito da 1 m di fascia arboreo arbustiva + 4 m di fascia inerbita sarà riportato il contributo di seguito riportato:



1 m fascia arboreo arbustiva + 4 m fascia inerbita  2,43 €/ml

e il valore da inserire sarà pari a 2,26 €/ml.

1 X 2,43 €/ml = 2,43 €/ml

PREMIO COMPLESSIVO PER METRO LINEARE

Viene riportato il contributo per metro lineare corrispondente alla somma del premio indicato nella colonna “moduli base” e del premio indicato in una delle colonne dei moduli aggiuntivi.

5,06 €/ml + 2,43 €/ml = 7,49 €/ml

LUNGHEZZA DELLA FORMAZIONE LINEARE PLURIFILARE

Viene inserita la lunghezza del filare arboreo/arbustivo.



NOTE PER LA COMPILAZIONE della SCHEDA DESCRITTIVA 2**CODICE E NUMERAZIONE INTERVENTO**

Viene inserita la codifica dell'intervento, desunta dalle prime due colonne della Scheda 1 (ad es. SI-01, FT-01, BO-01...).

ETÀ DELLA FORMAZIONE

Viene inserita l'età della formazione, indicando il numero corrispondente agli anni di età della formazione stessa.

Nel caso di impegni derivanti dalla programmazione del Piano Direttore 2000 o del PSR 2000-2006, tale età dovrà corrispondere alle date di impianto o comunque a quanto descritto nella domanda relativa alla programmazione precedente.

SPECIE ARBOREA PREVALENTE

Viene inserita la specie arborea della formazione, qualora numericamente prevalente: 51-100% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi All. 12.1)

SPECIE ARBUSTIVA PREVALENTE

Viene inserita la specie arbustiva inserite nella formazione, qualora numericamente prevalente: 51-100% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi All. 12.1)

SPECIE A CEPPAIA PREVALENTE

Viene inserita la specie a ceppaia inserite nella formazione, qualora numericamente prevalente: 51-100% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi All. 12.1)

SPECIE ARBOREE ABBONDANTI

Vengono inserite la specie arboree della formazione, qualora numericamente abbondanti: 21-50% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi All. 12.1)

SPECIE ARBUSTIVE ABBONDANTI

Vengono inserite le specie arbustive inserite nella formazione, qualora numericamente abbondanti: 21-50% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi All. 12.1)

SPECIE A CEPPAIA ABBONDANTI

Vengono inserite la specie a ceppaia inserite nella formazione, qualora numericamente abbondanti: 21-50% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi All. 12.1)

SPECIE ARBOREE SPORADICHE

Vengono inserite la specie arboree della formazione, caratterizzate da presenza sporadica o poco frequente: 1-20% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi All. 12.1)

SPECIE ARBUSTIVE SPORADICHE

Vengono inserite le specie arbustive inserite nella formazione, caratterizzate da presenza sporadica o poco frequente: 1-20% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi All. 12.1)

SPECIE A CEPPAIA SPORADICHE

Vengono inserite la specie a ceppaia inserite nella formazione, caratterizzate da presenza sporadica o poco frequente: 1-20% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi All. 12.1).

